Ill.mo Consiglio

Ad altro giamai Io Gio: Antonio Lamberti Mercante da Legnami nella Ser.ma Dominante, addirizzai li miei oggetti, ne estesi li miei fini, se non che nel corso di tanto tempo, che hò hauuto la sorte di practicare in questa riverita benemerita Patria di giongere alla tanto desiata meta di vedermi ascritto cò miei figli, e discendenti nel numero della cotanto speciosa Cittadinanza di così degna illustre Provincia. A grado di perpetua indelebile rimembranza ne sarà, ed ascritta, e venerata la gracia, pronto à quella conveniente contributione, che parerse d'impormi à cotesto Nobilissimo Consesso; sarà, e mio, e de posteri il debito, anzi fregio di gloria la più singolare di tributare ad'ogni publica congiontura gl'ossequij di quella fedele rassegnatione, con cui sospiro di segnalarmi.

Di Cotesto Ill.mo Consiglio

Hum.mo Div.mo osseq.mo S.re
Gio: Antonio Lamberti

Adì 25. Maggio 1719. Letta, e deliberata

E. D. 1729 ✓ 25 Maggio in Pieve di Cad.e

Riceuo io Sotto Scritto Massaro della Mag.ca Comunità di Cadore dal Sig.r Giò: Antonio Lamberti, p. il quale qui pnte interuiene il Sig.r Zuane suo Do. Padi figli Cellini ressij trenta N.o 30, che alla corrente valuta fanno de p. L 660, et q.li sono p. la tansa, ò sia recognitione imposta gli dallo Spetabile Conseglio p. la aggregatione di Cittadino di q.ta patria con parte d'oggi di come dagl' atti della Cancellaria, che di tanto mi chiamo pago e sodisfatto in nome della Sud.ta Mag.ca Comtà et in fede della uerità mi sottoscriuo dico — L 660:

Io Gasparo di Corte Massaro attuale della sud.ta Mag.ca Comunità a fermo quanto di sopra